



# COMUNE DI CASTELBUONO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI PALERMO

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

La nuova conabilità armonizzata, introdotta dal D.lgs.vo. 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato e integrato dal D.lgs.10 agosto 2014 n. 126 , prevede che al bilancio di previsione sia allegata una nota esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione.

Per l'esercizio finanziario 2015 il Comune di Castelbuono rientra tra i cosiddetti Enti non sperimentatori per i quali l'art. 11 comma 12 del suddetto D.lgs 118/11 e s.m.i prevede di affiancare agli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014( ex DPR 194/1996) , che conservano ancora valore a tutti gli effetti giuridici, gli schemi previsti dal nuovo ordinamento ( comma1 dell'art.11 del D.lgs. 118/11).

### IL RISULTATO DI AMMINISTRIZIONE

La proposta di bilancio di previsione 2015-2017 viene predisposta dopo l'approvazione del rendiconto di gestione 2014; si dispone pertanto del dato del risultato d'amministrazione 2014 che è stato rideterminato alla luce dei nuovi principi contabili alla data del 01/01/2015 . Tale risultato consegue alla revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, operazioni che hanno determinato :

- Il fondo pluriennale vincolato per quanto riguarda gli impegni aventi scadenza 2015 e successivi
- l'eliminazione dei residui attivi passivi ai quali non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate alla luce dei nuovi principi
- il mantenimento di quelli già scaduti e pertanto da contabilizzare nell'esercizio 2014.

L'avanzo di amministrazione che consegue alle operazioni di riaccertamento straordinario ammonta a € 4.298.691,13

**Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui :**

#### **Parte accantonata**

Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2014 € **2.433.137,22**

#### **Parte vincolata**

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili 173.413,66

Vincoli derivanti da trasferimenti 297.235,48

**Totale parte vincolata € 470.649,14**

**Totale parte destinata agli investimenti € 203.484,69**

**Totale parte disponibile € 1.191.420,08**

L'equilibrio complessivo della gestione è stato conseguito applicando al bilancio di previsione avanzo di amministrazione per complessive € **354.845,97**. Una quota dell'avanzo vincolato pari a € 214.845,97 è stato destinato a spese correnti ovvero alla copertura parziale( periodo gennaio- agosto 2015) della spesa per gli emolumenti fissi al personale part time assunto ai sensi della L. R21/03, somma che è stata anticipata dalla

Regione nell'esercizio precedente .

Una ulteriore quota pari a € 140.000,00 è stata applicata alla spesa in c/investimenti per la copertura della spesa prevista al capitolo 19187 " Lavori di messa in sicurezza della scuola materna di via Mazzini".

### **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Il bilancio di previsione 2015-2017, benchè sia stato redatto secondo gli schemi previgenti alla riforma contabile, prevede una nuova posta contabile: il fondo pluriennale vincolato (FPV).

Il FPV è iscritto sia in entrata che in spesa, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale.

In particolare, il FPV iscritto in entrata rappresenta, in modo cumulato, le risorse provenienti dagli esercizi precedenti per dare copertura agli impegni assunti nel corso di tali esercizi ma imputati all'esercizio cui si riferisce il bilancio o agli esercizi successivi. Esso riporta tutte le risorse rinviate, sia quelle relative agli impegni imputati all'esercizio cui si riferisce il bilancio, sia quelle relative agli esercizi successivi.

In entrata, il FPV precede le voci riguardanti l'utilizzo del risultato di amministrazione, è articolato in sole due voci, riguardanti la parte corrente e il conto capitale

Il FPV stanziato in spesa rappresenta, invece, in modo disaggregato, le risorse trasferite agli esercizi successivi per dare copertura a spese imputate agli esercizi successivi a quello cui si riferisce il bilancio.

Il FPV va iscritto nello schema di bilancio previgente (dpr194/96).

Al momento della predisposizione del bilancio di previsione essendo state effettuate le operazioni di riaccertamento straordinario dei residui è stato costituito il FPV ai sensi dell'art 14 del DPCM 28/12/2011. Gli importi del fondo, come risultano dal prospetto allegato alla deliberazione di G.M n. 82 del 02/10/2015 ad oggetto il riaccertamento straordinario dei residui, determinati per gli anni 2015 2016 e 2017 sono stati iscritti nell'entrata dl bilancio. Gli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato sono stati adeguati agli impegni da reimputare gli esercizi successivi.

Fondo pluriennale di parte capitale vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015, pari a **€ 1.206.701,14**

Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa corrente e di spesa in c/capitale del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 rispettivamente **€ 16.278,74 e € 792.186,70**

Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa corrente del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 a **€ 6.318,93**

Incremento del fondo pluriennale vincolato di spesa del bilancio di previsione 2017  
**€ 6.318,93.**

### **COSTITUZIONE FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Una delle novità di maggiore rilievo conseguenti all'introduzione del nuovo sistema contabile è la costituzione e l'allocatione nel bilancio di previsione di un fondo crediti di dubbia esigibilità ( FCDE) da intendersi, come chiarisce l'esempio n. 5 allegato al principio contabile, quale fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Sulla base del nuovo principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità è obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione per i quali non è certa la riscossione integrale . Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo credi di

dubbi esigibilità attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese il cui ammontare è determinato sulla scorta degli stanziamenti relativi ai crediti che si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Questo parametro viene determinato dalla media tra incassi in c/competenza e in c/residui e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi dal 2010 al 2014.

Secondo la norma gli incassi da prendere in considerazione sono calcolati :

- nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque anni.
- Negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi come incassi di competenza ( primo metodo ) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente ( secondo metodo )
- A partire dal sesto anno e cioè a regime come incassi di sola competenza.

Una volta quantificato nell'apposito allegato al bilancio l'importo del fondo come descritto precedentemente, si potrà iscrivere in bilancio una quota minima di questo importo pari rispettivamente al 36% e al 55% per poi passare al **70%** solo a decorrere dal terzo anno.

La costituzione del fondo è stata preceduta da analisi delle entrate previste in bilancio mirata ad individuare le categorie di entrate di dubbia esigibilità per le quali si rende necessario in via cautelativa determinare un accantonamento al fondo. Il principio contabile non richiede per diverse tipologie di entrata alcun tipo di accantonamento ed in particolare "non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione ( oneri urbanizzazione ) e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa (IMU TASI ADDIZIONALE COM.LE IRPEF). Rimangono soggette ai calcoli e quantificazioni le entrate extratributarie (attuale Titolo III), le entrate tributarie che non vanno per cassa (esempio principale la Tari) quelle da alienazioni (attuale titolo IV cat. 01).

Quindi per ciascuna entrata individuata è stata calcolata la media tra incassi in c/competenza e in c/residui e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi dal 2010 al 2014 secondo la seguente formula:

$$\frac{\text{incassi competenza esercizio } x + \text{incassi esercizio } x \text{ in c/residui}}{\text{accertamenti esercizio } x}$$

e secondo le tre modalità previste dal principio contabile ( media semplice- media ponderata sui totali media ponderata sui rapporti ) . Alla luce dei vari risultati ottenuti l'Ente ha optato per l'uno o per l'altro metodo e ciò al fine di addivenire a risultati ritenuti congrui. Detto fondo la cui composizione è evidenziata nei prospetti di seguito riportati per ogni singola tipologia di entrata è stato calcolato anche utilizzando dati extra-contabili ( es. ruoli precedentemente accertati per cassa). Le modalità di riscossione degli oneri di urbanizzazione ( assistiti da polizze fidejussoria ) e quelle relative alle tariffe/contribuzioni per l'accesso ai servizi comunali (agevolmente controllabili quando addirittura non pagati in anticipo come per es. la mensa scolastica) hanno portato alla valutazione della non necessità di prevedere il relativo fondo.

Si è pertanto provveduto a :

1 individuare le poste di entrata che possono dar luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione:

- Accertamenti ICI/ TARSU anni pregressi

- Tassa rifiuti (TARI)
- Sanzioni per violazione al codice della strada
- Proventi del servizio idrico integrato

2 calcolare per ciascun capitolo la media (semplice o ponderata) tra riscossioni (in c/competenza e c/residui) e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi :

Per la risorsa relativa al **servizio idrico integrato**, stanziata in bilancio per l'importo complessivo di € 520.609,00, Al calcolo, eseguito così come di seguito riportato, in via prudenziale per l'anno 2015, si è provveduto ad elevare la percentuale minima di accantonamento del 36% al 100% aumentando l'accantonamento al fine di coprire il rischio di insolvenza, importo ritenuto congruo in quanto la percentuale media delle fatture insolte si attesta intorno 10%. Il criterio di calcolo scelto d'altra parte è quello che rispetta l'andamento media della riscossione. L'accantonamento al FCDE è stato quantificato in € **48.579,86**.

Calcolo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità								
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO								
c) media ponderata sui totali								
Anno	Accertamenti	Ponderazioni	Accertamenti ponderati	Riscossioni dell'esercizio	Ponderazioni	Riscossioni ponderate	Media riscossioni	Accantonamenti FCDE
	a	b	c = (a) * (b)	d	e	f = (d * e)	$g = (f) / (c) * 100$	l
2010	€ 547.306,85	0,10	€ 54.730,69	€ 527.356,07	0,10	€ 52.735,61		stanziamento
2011	€ 522.951,38	0,10	€ 52.295,14	€ 749.957,60	0,10	€ 74.995,76		€ 520.609,0
2012	€ 531.476,11	0,10	€ 53.147,61	€ 465.102,77	0,10	€ 46.510,28		% acc.to FCDE
2013	€ 538.266,86	0,35	€ 188.393,40	€ 452.489,76	0,35	€ 158.371,42		9,33
2014	€ 536.667,42	0,35	€ 187.833,60	€ 439.239,88	0,35	€ 153.733,96		Importo FCDE
		TOTALE	€ 536.400,43			€ 486.347,02	90,67%	€ 48.579,8

La posta di bilancio destinata al **recupero dell' evasione** è stata quantificata tenendo conto sia degli avvisi di accertamento ICI/tarsu, in corso di notifica, sia dei ruoli coattivi ICI/TARSU inviati ad Equitalia per la riscossione. La somma prevista in bilancio relativa agli avvisi di accertamento è in questa fase stimata in quanto alla data odierna non si conosce l'esito delle notifiche considerato che gli avvisi sono stati emessi nel mese di ottobre che diventano definitivi il 60esimo giorno dalla loro notifica al contribuente. Un avviso di accertamento notificato ad esempio il 16 novembre di un determinato anno sarà imputato in quell'anno solo se il contribuente verserà entro l'anno, sarà invece imputato l'anno successivo se il contribuente paga dal 1 gennaio oppure non paga e richiede azioni coattive. Pertanto si provvederà ad aggiornare la previsione della posta e dell'accantonamento al fondo nel momento in cui si definirà l'esito delle notifiche. Il metodo di calcolo e la percentuale di accantonamento al fondo per l'esercizio finanziario 2015, consente di accantonare un importo che, alla luce dell'analisi extracontabile sull'andamento delle riscossioni dei ruoli coattivi da parte di Equitalia e degli avvisi di accertamento emessi dall'ente e riscossi direttamente, consente di coprire il rischio d'insolvenza. Per l'anno 2015, si è provveduto ad elevare la percentuale minima di accantonamento del 36% al 100% al fine di coprire il rischio di insolvenza quantificato in € **62.882,83**, come di seguito calcolato.

Calcolo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità				
Entrata:	RECUPERO EVASIONE			
a) Media semplice tra totale incassato e totale accertato				
Anno	accertamenti	Riscossioni dell'esercizio	Media riscossioni	Accantonamento FCDE
	a	b	c = (b) / (a) * 100	f
2010	€ 384.338,00	€ 66.991,76		stanziamento
2011	€ 120.124,00	€ 100.446,82		€ 302.367,89
2012	€ 273.871,20	€ 204.959,73		% acc.to FCDE
2013	€ 285.682,68	€ 468.129,53		20,80%
2014	€ 64.607,07	€ 53.377,71		Importo FCDE
	€ 1.128.622,95	€ 893.905,55	79,20%	€ 62.882,83

La previsione relativa all'entrata della TARI, destinata a coprire i costi del servizio rifiuti, è stata quantificata sulla scorta dei dati dell'esercizio precedente, considerato che ad oggi non è stato ancora approvato il bilancio da parte del soggetto gestore. L'accantonamento è stato quantificato sulla previsione di bilancio al netto della somma stanziata nella parte spesa del bilancio a copertura delle minore entrata conseguente all'applicazione delle riduzioni tariffarie concesse. La percentuale di accantonamento al fondo viene commisurata anziché alla percentuale minima, pari al 36%, al 50% dell'importo di € 422.376,48 pari a € **211.188,24** sulla scorta dei dati riportati nella seguente tabella. L'innalzamento della percentuale minima risponde alla necessità di garantire l'Ente dal rischio d'insolvenza correlato soprattutto all'entrata della TARI 2014, la cui riscossione ad oggi non si è ancora conclusa.

Riaccertamento straordinario dei residui (art. 3, comma 7, d.Lgs. n. 118/2011)				
Calcolo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità				
Entrata:	Tassa rifiuti			
a) Media semplice tra totale incassato e totale accertato				
Anno	accertamenti	Riscossioni dell'esercizio	Media riscossioni	Accantonamento FCDE
	a	b	$c = (b) / (a) * 100$	f
2010	€ 1.283.338,00	€ 969.408,00		stanziamento
2011	€ 1.361.794,01	€ 743.067,84		€ 1.958.823,91
2012	€ 1.499.573,79	€ 1.497.708,61		% acc.to FCDE
2013	€ 1.694.772,61	€ 2.080.827,77		21,56%
2014	€ 1.753.271,63	€ 664.531,42		Importo FCDE
	€ 7.592.750,04	€ 5.955.543,64	78,44%	€ 422.376,48

La tabella che segue riporta i dati di calcolo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità relativamente alla posta di entrata delle sanzioni al codice della strada. L'accantonamento è stato quantificato sulla previsione del ruolo e delle sanzioni elevate alla data odierna che ammontano a complessive € 48.000,00. Nel calcolo dell'accantonamento non si tiene conto della previsione di entrata correlata alle multe pagate prima dell'irrogazione delle sanzioni. Dall'andamento delle riscossioni sui ruoli emessi nel corso degli anni risulta una percentuale media di incasso del 22% circa ragione per cui si ritiene congruo un accantonamento del 100% al fondo crediti dubbia esigibilità per garantire l'Ente dall'eventuale rischio d'insolvenza correlato al relativo incasso. L'accantonamento al FCDE è stato quantificato in € **12.697,30**.

<b>Riaccertamento straordinario dei residui (art. 3, comma 7, d.Lgs. n. 118/2011)</b>								
<b>Calcolo accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>								
<b>c) media ponderata sui totali</b>								
Anno	accertamenti	Ponderazione	Accertamenti ponderati	Riscossioni dell'esercizio	Ponderazione	Riscossioni ponderate	Media riscossioni	Accantonamento FCDE
	a	b	c = (a) * (b)	d	e	f = (d) * (e)	g = (f) / (c) * 100	l
2010	€ 76.586,67	0,10	€ 7.658,67	€ 57.308,47	0,10	€ 5.730,85		stanziamento
2011	€ 96.959,04	0,10	€ 9.695,90	€ 86.249,20	0,10	€ 8.624,92		€ 48.000,00
2012	€ 33.874,15	0,10	€ 3.387,42	€ 31.166,00	0,10	€ 3.116,60		% acc.to FCDE
2013	€ 43.605,10	0,35	€ 15.261,79	€ 47.127,08	0,35	€ 16.494,48		26,45%
2014	€ 60.531,21	0,35	€ 21.185,92	€ 23.127,50	0,35	€ 8.094,63		Importo FCDE
		TOTALE	€ 57.189,69			€ 42.061,47	73,55%	€ 12.697,30

In relazione a quanto sopra descritto il fondo crediti dubbia esigibilità per l'esercizio finanziario 2015 è stato determinato in complessive € **335.348,23**.

Le medie e le percentuali relative agli esercizi 2016 e 2017 sono state convenzionalmente considerate pari a quelle rilevate nel 2015.

IL RESPONSABILE DEL II SETTORE  
Dott.ssa Provvidenza Capuana

---